



Azione 3C.3.7.1 ***“SOSTEGNO ALL’AVVIO E RAFFORZAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI CHE PRODUCONO EFFETTI SOCIALMENTE DESIDERABILI E BENI PUBBLICI”***

Azione 3C.3.7.3 ***“MESSA A DISPOSIZIONE DI SPAZI FISICI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI DI INTERESSE SOCIALE***

AVVISO PUBBLICO

“Sostegno di attività imprenditoriali di interesse socio-assistenziale: Edizione 2”

ALLEGATO O – Dichiarazione Quadro Aiuti Temporaneo Emergenza Covid 19

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____
il _____ residente in _____ prov. _____ alla via _____ n. _____
(documento di riconoscimento: _____ n. _____, emesso in data _____ da
_____), Codice Fiscale _____ in qualità di
_____ (titolare/legale rappresentante) dell'impresa (omonima/ragione sociale
società/denominazione sociale) _____ con sede legale in _____ prov.
_____ alla via/piazza _____ n. _____, codice fiscale e, tranne che per le attività libero –
professionali, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di _____: _____,
ai fini della concessione delle agevolazioni di cui all'Avviso Pubblico *“Sostegno di attività imprenditoriali di interesse socio-assistenziale: Edizione 2”* consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci ivi indicate e della sanzione della decadenza dai benefici concessi in caso di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 dello stesso D.P.R. 445/2000, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e sotto la propria responsabilità

richiede

che i finanziamenti di cui al presente Avviso siano concessi in regime “Quadro di aiuto temporaneo disciplinata dalla Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final - “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19” e successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alla sezione 3.1)

Pertanto, dichiara

a) di rientrare (e quindi non incorrere nelle cause di esclusione ivi previste) nelle fattispecie di cui al comma 3 dell'art. 18 della l.r. 13/2020 e, pertanto, nelle disposizioni contenute della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final - “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19” e successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alla sezione 3.1), nei limiti temporali ed alle condizioni di cui alla medesima Comunicazione come disciplinata dal “Regime Quadro” di cui al Capo II del Decreto Legge n. 34/2020 (con particolare riferimento all'art. 54) e approvato dalla decisione della Commissione europea del 21.05.2020 C(2020) 3482 concernente il regime di aiuto SA.57021 - Italy - COVID-19 Regime Quadro.

Rispetto dei principi di cumulo

Preso atto e sulla base della Circolare DPE-0005531-P-18/06/2020 con particolare riferimento alla sezione 6.3,

b) che l'impresa (fa)/(non fa) parte di una “Unità economica” e nel caso di Unità economica gli altri enti componenti sono identificati come segue:

Denominazione

P.IVA

c) di non avere ricevuto in concessione aiuti ai sensi della Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 final – “Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19” e successive modifiche e integrazioni [C(2020) 2215 e C(2020) 3156], che possano aver determinato l'esaurimento del

plafond disponibile sulla sezione 3.1 (pari a 1.800.000 euro) o il suo superamento a seguito dell'erogazione della presente misura tenendo conto anche degli altri aiuti ricevuti in concessione dall' "Unità economica" cui fa parte il beneficiario.

d) di non avere ricevuto in concessione alcun aiuto sulla stessa spesa oggetto del contributo della presente misura a valere sul Quadro Temporaneo, sui regolamenti "de minimis"¹ e/o sui regolamenti di esenzione per categoria ²;

Dichiarazione sullo status di difficoltà dell'impresa ai sensi del Quadro Temporaneo.

e) che l'impresa non si trovava già in difficoltà (in base alla definizione di cui all'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014) alla data del 31 dicembre 2019 (tale dichiarazione è da rilasciare solo per le medie imprese).

Applicazione della "Clausola Deggendorf" concernente la restituzione di aiuti di Stato oggetto di decisione di recupero

f) Si informa altresì che per espressa disposizione dell'art. 53 del Decreto Legge n. 34/2020, in deroga all'articolo 46, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, che vieta ai soggetti beneficiari di aiuti non rimborsati, di cui è obbligatorio il recupero in esecuzione di una decisione della Commissione europea, di ricevere nuovi aiuti, i suddetti soggetti, in ragione delle straordinarie condizioni determinate dall'epidemia da Covid-19, accedono agli aiuti previsti da atti legislativi o amministrativi adottati, a livello nazionale, regionale o territoriale, ai sensi e nella vigenza della comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020, C (2020)1863, "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", e successive modificazioni, al netto dell'importo dovuto e non rimborsato, comprensivo degli interessi maturati fino alla data dell'erogazione.

Pertanto, ai sensi circolare DPE-0005531-P-18/06/2020, con particolare riferimento alla sezione 5, si segnala che nel caso in cui il beneficiario sia oggetto di decisione di recupero dell'aiuto, verrà detratto dall'importo da erogare l'importo da rimborsare in base alla decisione CE di recupero, comprensivo degli interessi maturati fino alla data dell'erogazione dell'aiuto.

i) Informativa

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza del fatto che, qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili dall'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne potrà dare comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento. In caso di mendacio personale o fattuale è obbligo del responsabile del procedimento porre in essere gli adempimenti necessari all'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000. Qualora, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante

1 Il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (GU L 352 del 24.12.2013, pag. 1), il regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo (GU L 352 del 24.12.2013, pag. 9), il regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura (GU L 190 del 28.6.2014, pag. 45) e il regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione, del 25 aprile 2012, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore ("de minimis") concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (GU L 114 del 26.4.2012, pag. 8).

2 Il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) (GU L 187 del 26.6.2014, pag. 1), il regolamento (CE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (GU L 193 dell'1.7.2014, pag. 1) e il regolamento (UE) n. 1388/2014 della Commissione, del 16 dicembre 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (GU L 369 del 24.12.2014, pag. 37).

decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, salva ogni altra conseguenza prevista dalla legge.

Il dichiarante si impegna a comunicare tempestivamente alla Regione Basilicata/Soggetto Gestore eventuali variazioni inerenti ai dati sopra indicati.

Luogo e data

Il dichiarante (*)

(firma per esteso)

(*) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 allegando fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

La Regione Basilicata/Soggetto gestore si riserva di effettuare ai sensi degli artt. 43 e 71 e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. In caso di dichiarazione mendace il dichiarante sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 sono esenti da bollo (art. 37 D.P.R. 445/2000).

Note:

(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

(2) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000
